

PROMEMORIA

Una piccola fiaba contro la guerra per grandi e piccini



Parte prima – L'incubo della bomba

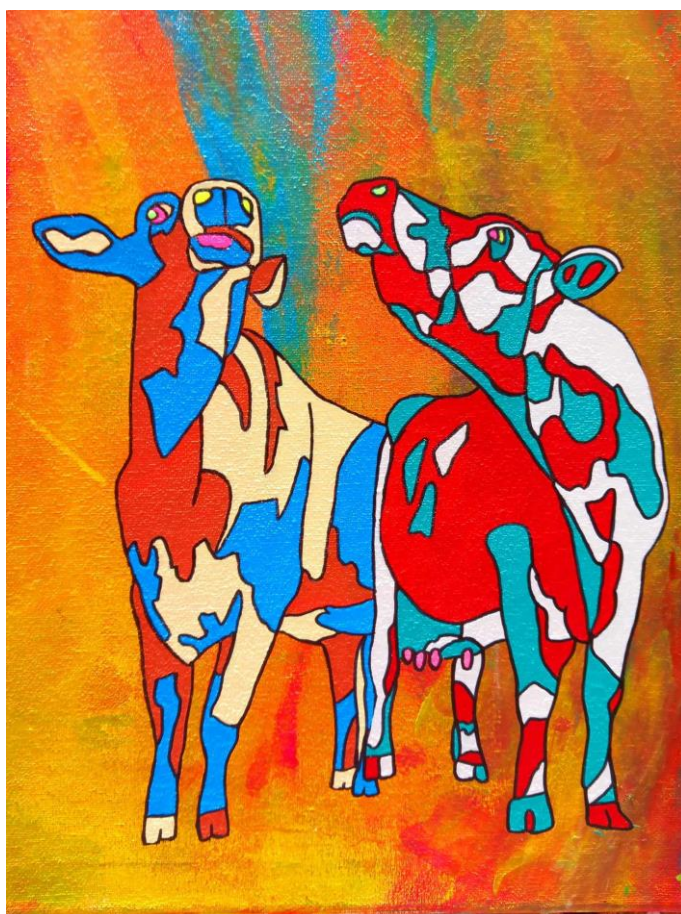
PROMEMORIA

*Ci sono cose da fare ogni giorno:
lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola
a mezzogiorno.*

*Ci sono cose da fare di notte:
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare,
orecchie per non sentire.*

*Ci sono cose da non fare mai,
né di giorno, né di notte,
né per mare, né per terra:
per esempio, la guerra.*

(Gianni Rodari)



C'era una volta una fattoria, che si chiamava la fattoria degli animali, perché gli animali si erano ribellati allo sfruttamento del loro antico padrone: l'uomo.

Erano stati i tre porcelli grassi a spingere gli animali alla rivolta, e a calci, morsi e cornate, l'uomo era stato scacciato dalla fattoria.

E siccome i porcelli avevano condotto tutti gli altri animali nella lotta, si erano poi spartiti il controllo della fattoria in tre parti.



*Lì, compagni, c'è la risposta a tutti i nostri problemi.
Si riassume in una sola parola: Uomo.*

[ASCENDING PIGS REEL](#)
[ASCENDING PIGS - YouTube](#)

Pur essendo pochi, i porcelli tenevano per sé la grande maggioranza dei prodotti della fattoria, frutto del duro lavoro di tutti gli altri animali.

Oltre ad ingrassare sé stessi, gettavano ai cani i resti delle proprie succulente abbuffate, e in cambio i cani si assicuravano che nessun animale della fattoria osasse ribellarsi ai porcelli.



Appena svezzati, i cani erano stati portati via dalle loro madri, e i maiali avevano detto che si sarebbero resi responsabili della loro educazione. Li portarono in un soppalco che poteva essere raggiunto solo da una scala dalla stanza dei finimenti, e lì li tennero in tale isolamento che il resto della fattoria presto dimenticò la loro esistenza.

*La guerra è pace
La libertà è schiavitù
L'ignoranza è forza*

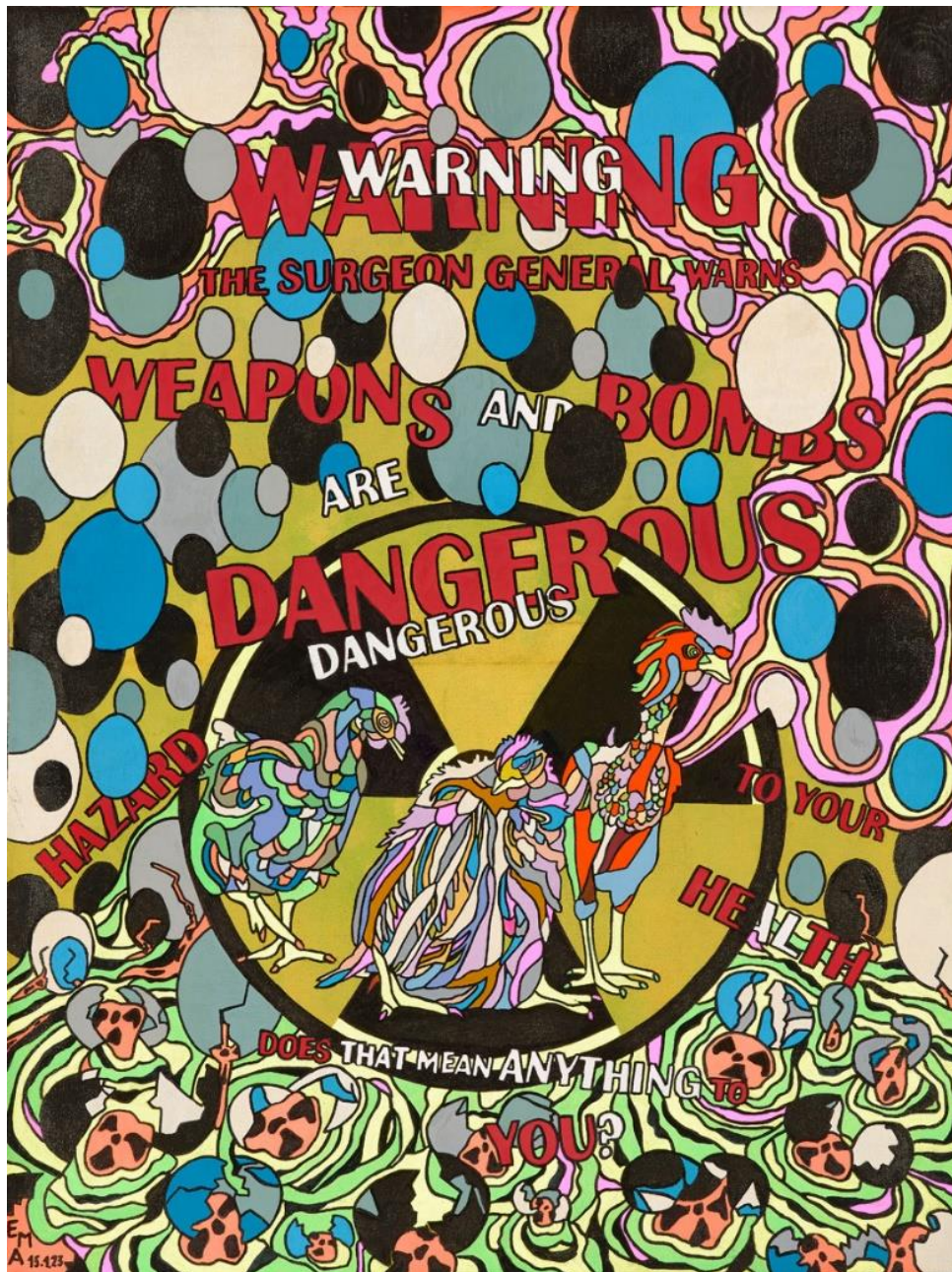
[WAR IS PEACE - YouTube](#)

Tuttavia, i tre porcelli erano così avidi, che nessuno di essi riusciva più ad accontentarsi della propria parte, volendo ciascuno prendersi anche quelle dei fratelli e tenersi tutta la fattoria per sé.

Così, ognuno di loro covava in segreto il piano di eliminare gli altri due, sottomettere gli altri animali e diventare il solo ed incontrastato padrone della fattoria.

L'odio tra i fratelli porcelli crebbe, fino a divenire così grande che essi investirono gran parte delle risorse della fattoria nella costruzione di armi assassine, razzi e bombe, e le diedero ai loro cani perché se le tirassero tra loro.

Ma alla fine, erano soprattutto le galline a morire sotto le bombe. Tutte le loro uova erano contaminate, e non nascevano più pulcini.

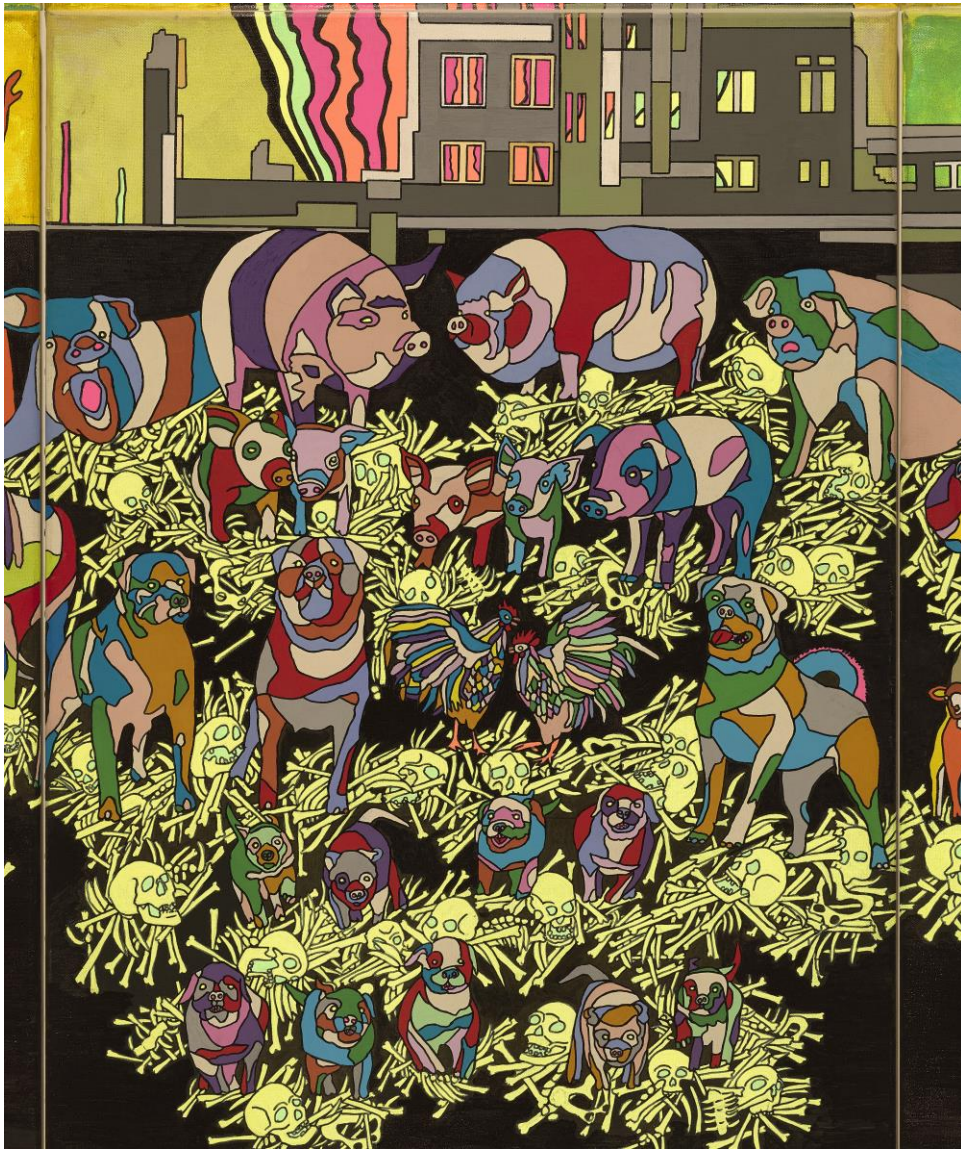


Ordinò che le razioni delle galline fossero interrotte e decretò che qualsiasi animale che desse anche solo un chicco di grano a una gallina dovesse essere punito con la morte.

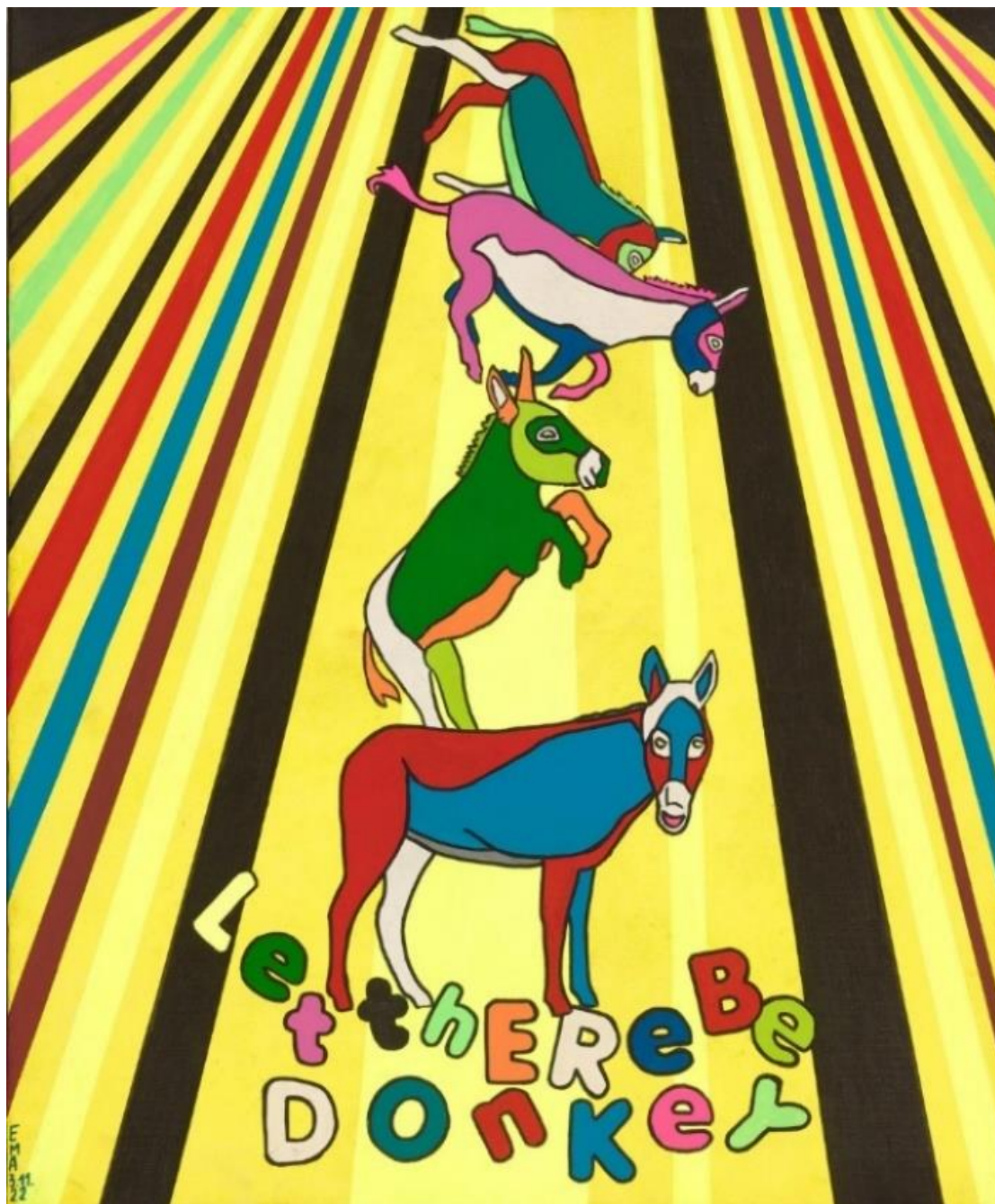
La guerra che verrà

*La guerra che verrà
non è la prima. Prima
ci sono state altre guerre.
Alla fine dell'ultima
c'erano vincitori e vinti.
Fra i vinti la povera gente
faceva la fame. Fra i vincitori
faceva la fame la povera gente egualmente.*

(Bertolt Brecht)



Il vecchio asino se ne stette prudentemente in disparte,
non volendo avere problemi con nessuno dei tre porcelli.



*Gli asini vivono a lungo.
Nessuno di voi ha mai visto un asino morto.*

[LET THERE BE DONKEY REEL](#)
[LET THERE BE DONKEY - YouTube](#)

Le vacche, invece, che finora se n'erano state tranquille a ruminare, cominciarono a preoccuparsi e a muggire forte.



Ma in quel momento le mucche, che sembravano a disagio già da qualche tempo, presero a muggire sonoramente.

[NEUTRAL COWS REEL](#)

Quanto al gatto, si nascondeva come sempre da qualche parte.
Alcuni animali sospettavano che facesse il doppio gioco, se non addirittura il triplo,
e nel frattempo, sembrava ingrassarsi anche lui,
malgrado le restrizioni dei tempi di guerra di cui soffrivano tutti gli animali,
ad eccezione dei porcelli e dei cani.



*Ben presto si notò che ogni volta che c'era del lavoro da fare,
il gatto non si trovava mai da nessuna parte.*

[LAST CAME THE CAT REEL](#)
[LAST CAME THE CAT - YouTube](#)

E nel frattempo, erano le pecore a morire, quelle stesse pecore che non si erano mai neppure sognate di ribellarsi al volere dei porci in vita loro.



Ultimamente le pecore avevano iniziato a belare "Quattro zampe buone, due gambe cattive", e spesso interrompevano ogni discussione belando a questa maniera.

*Passando innocuamente il vostro tempo vagando per la prateria
Solo vagamente consapevoli di un certo disagio nell'aria
Fareste meglio a stare attente
Ci possono essere cani in giro¹*

[SUICIDAL SHEEP REEL](#)
[SUICIDAL SHEEP - YouTube](#)

¹ Pink Floyd, Animals, Sheep

Fratelli

*Di che reggimento siete
fratelli?
Parola tremante
nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
involontaria rivolta
dell'uomo presente alla sua
fragilità
Fratelli*

(Giuseppe Ungaretti)



Ma siccome nessun porcello riusciva, da solo, a prevalere sugli altri due, tutti e tre costruirono, ognuno per conto proprio, delle nuove bombe ancora più terribili delle vecchie, e che sarebbero bastate a radere al suolo completamente la fattoria e ad uccidere tutti gli animali, porcelli compresi; e minacciandosi apertamente tra loro, ordinarono ai galli dei rispettivi eserciti di non esitare a utilizzarle se fosse stato necessario per vincere la guerra.



In ogni momento c'è un'ortodossia, un corpo di idee che si presume che tutte le persone benpensanti accetteranno senza fare domande.

[THE LAST DAWN \(NUCLEAR COCKFIGHT\) - YouTube](#)

6 agosto

*Possiamo dimenticare quel flash?
All'improvviso 30.000 persone nelle strade scomparvero
nelle profondità schiacciate dell'oscurità
Le grida di 50.000 si estinsero
quando il fumo giallo vorticoso si assottigliò
Edifici spaccati, ponti crollati
treni affollati fermi bruciati
e un accumulo senza sponde di macerie e braci – Hiroshima*

(TŌGE Sankichi)



Parte seconda – La rivolta dell’asino e le bestie felici

La guerra dei porcelli continuava ormai da giorni e giorni, senza tregua, e senza che nessuno dei tre fratelli nemici riuscisse ad ottenere la vittoria finale sugli altri due.

A un certo punto, le esplosioni delle bombe fecero volare per aria i cani e i gatti.

Dopo essere volati alti nel cielo, pieni di paura, i gatti ed i cani ripioverono a terra, sparpagliandosi qua e là per la fattoria.

Anche loro cominciarono a rimpiangere di non essersi opposti alla guerra voluta dai maiali.

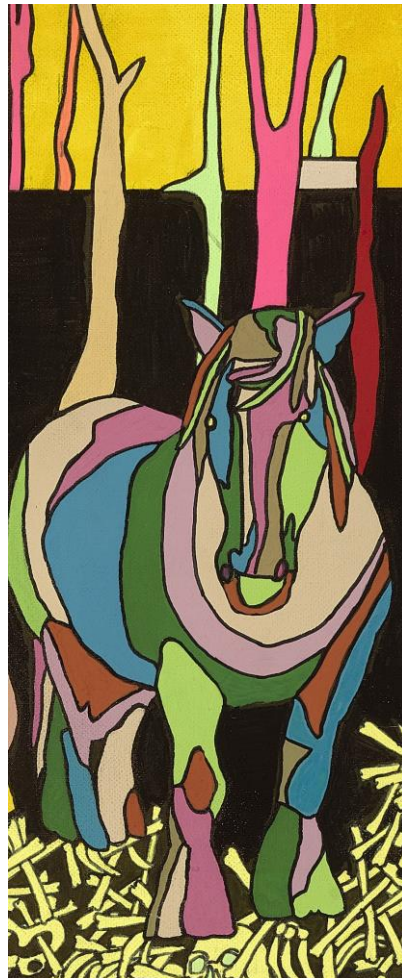


[SINGING IN THE RAIN REEL](#)

Il disertore

*Signor Presidente,
Le scrivo una lettera
Che leggerà, forse,
Se avrà tempo.
Ho appena ricevuto
La chiamata militare
Per partire in guerra
Prima di mercoledì sera.
Signor Presidente,
Io non voglio farla.
Non sono venuto al mondo
Per uccidere della povera gente.
Non è per farla arrabbiare,
Devo dirle che
La mia decisione è presa:
E io deserterò*

(Boris Vian)



Ma le cattive sorprese non erano finite per i cani e per i gatti, che avevano pensato di potere approfittare della guerra alleandosi ognuno a modo suo con i tre porcelli, sbagliando però i loro conti.

Al loro atterraggio, infatti, li attendeva un grandissimo calcio nel didietro, che fu loro impartito con grande violenza da un giovane asino ribelle che non ne voleva più sapere di questa guerra senza senso.

Tornati a volare, i gatti fecero un ultimo tentativo di acchiappare qualche farfalla con i loro artigli acuminati, ma le farfalle li schivarono senza neppure spaventarsene un poco, per volare leggere verso la libertà.

Sotto di loro, due grasse, placide mucche osservavano la rivolta dell'asino con speranza, ma non senza una certa preoccupazione.



[BREAKING FREE, FREEDOM AND FREEDOM AGAIN REEL](#)

Come le farfalle, anche gli uccelli si fecero beffe dei gatti, che si dimenavano scompostamente nell'aria nel tentativo di acchiapparli e divorarli.

Velocissimi, gli uccellini approfittarono delle correnti ascensionali per salire così in alto, che nessuno dei gatti riuscì neppure a strappare loro una piuma.

Non restò ai gattacci che accontentarsi di essere atterrati una volta di più sulle loro zampe, anche se a stomaco vuoto.

E senza neppure un miagolio, dopo essersi stiracchiati ben bene, si sedettero tranquilli, in disparte, come se niente fosse accaduto.



FREEDOM REEL
FREEDOM AGAIN REEL

I porcelli assistettero con terrore alla sconfitta e alla fuga dei loro eserciti. Nel frattempo, gli altri animali avevano ripreso coraggio e si erano uniti alla rivolta dell'asino. Avevano sofferto molto, e ora cercavano i porcelli per dare loro la lezione che meritavano. Così, appena scese la notte, i maiali decisero di fuggire dalla fattoria, portando con sé tutto ciò che potessero arraffare e trasportare.

Ma tra i cani, c'era una cagnetta chiamata Stella, che fino ad allora si era fatta i fatti suoi. Stella non era granché bella, ma aveva sempre una gran fame. E quel giorno per caso aveva tanta voglia di una bella scorpacciata di cotolette di maialino. Vedendo i porcelli così grassi scappare alla cieca nella sua direzione, senza neppure notarla, tanto era bassa e tozza, non dovette fare altro che spalancare la sua bocca, che era bella grande.

I tre porcelli cattivi, uno dopo l'altro, ci s'infilarono velocissimi, come Pinocchio nel ventre della balena, e Stella li inghiottì come avrebbe fatto un anaconda.

Una volta quei tre porcelli nella pancia, Stella si stiracchiò e si allungò sempre più, fino a diventare l'hot dog più lungo del mondo. Poi fece un ruttino, e soddisfatta, si arrotolò su sé stessa per fare una meritata pennichella. Poco dopo, nel sonno, Stella alzò un tantino la coda, e con evidente voluttà, una dopo l'altra, sfogò tre lunghissime luffie sibilanti le quali, per alcuni minuti, rimasero ad impestare terribilmente l'aria.

Alla fine della guerra, dei tre porcelli e delle loro ambizioni erano restati solo tre scorregge di hot dog.

Per fortuna, ben presto, il vento spazzò via anche quelle.



La guerra

*Che bella cosa, le marce militari,
Fanno battere forte i nostri cuori!
Ma diventiamo già un po' meno fanfaroni,
Sentendo avvicinarsi il tuono dei cannoni.*

*Sta guerra,
Davvero,
Da fare
È ben dura.
La Sorte preghiamo!*

*Però che
Bel gioco,
Purché
Duri poco,
E ce la caviamo!*

(Georges Brassens)



E così, com'era iniziata, la guerra nella fattoria degli animali ebbe fine.

Gli animali erano stanchi di tutto quell'odio, di tutta quella sofferenza, e piangevano i propri fratelli e sorelle morti.

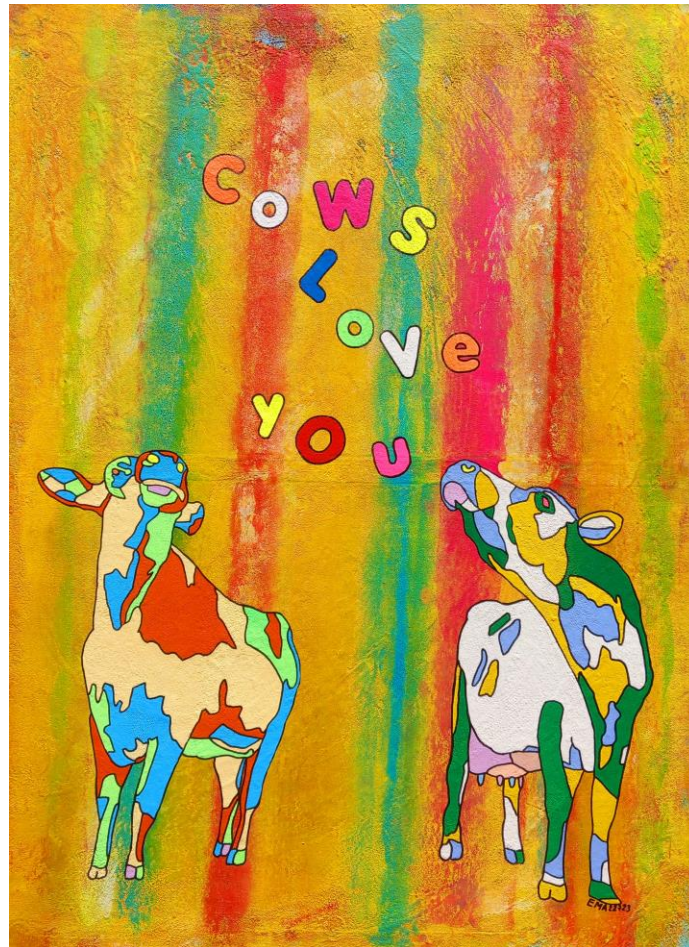
Ma all'improvviso, la gattina saltò giù dal balcone per raggiungere il grande cagnaccio, e da quel giorno divennero migliori amici, e non si lasciavano mai.



Se il cane e il gatto possono vivere insieme, dissero allora, materne, le vacche, perché non possiamo essere tutti amici anche noi?

Tutti gli animali furono d'accordo con le buone vacche. E siccome quel che restava dei maiali cattivi era già da tempo stato restituito alla terra dalla brava cagnolina Stella, gli animali decisero di comune accordo che a dirigere la fattoria sarebbero state proprio le mucche.

E le mucche e gli animali tutti insieme scrissero una nuova costituzione per la fattoria, però questa volta non la chiamarono più costituzione, perché non tutti gli animali avevano capito, in passato, cosa volesse dire quella parola così difficile.



Così decisero di intitolarla

PROMEMORIA

E il promemoria diceva così:

*Ci sono cose da fare ogni giorno:
lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola
a mezzogiorno.*

*Ci sono cose da fare di notte:
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare,
orecchie per non sentire.*

*Ci sono cose da non fare mai,
né di giorno, né di notte,
né per mare, né per terra:
per esempio, la guerra.*

ema

2023



www.enricomuratoreaprosioart.ch

www.instagram.com/enrico.muratore.aprosio/